



L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA - FREE PRESS



ERICE, FRANA UN COSTONE ROCCIOSO QUATTRO FAMIGLIE EVACUATE PER SICUREZZA







Via Federica de Raberto, 4/6 91100 TRAPANI www.morghesnorredament.it marghess-planeged/libers.it MORGHESE

Via Federico de Roberto, 4/5 91100 TRAPANI www.roogleseamedoneel.ll marghese placeppe if libers.lt





Aiutati che io mi aiuto...

"Aiuti di stato per salvare Airgest, i posti di lavoro e l'economia del territorio che deriva dal traffico aereo dell'aeroporto Civile Vincenzo Florio Di Trapani-Birgi".

Ad invocarli è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Sergio Tancredi, primo firmatario di una mozione del gruppo parlamentare M5S all'Ars che rivolgendosi al presidente della Regione Nello Musumeci e all'assessore Armao impegna il governo a proporre le norme a supporto di una strategia di bilancio utile non solo a salvare Airgest, ma soprattutto a rilanciarla e metterla a regime.

"Occorre valutare subito un vero e proprio "salvataggio" di AIRGEST SpA" spiega Tancredi facendo anche riferimento alla prassi recentemente seguita dalla Regione Marche per Aerdorica SpA, società di gestione dell'Aeroporto di Ancona, con l'Aiuto di Stato notificato dall'Italia la scorsa primavera. Intervento che poi

è stato autorizzato dalla Commissione Europea pochi mesi dopo.

Quindi, essendoci il precedente, la soluzione invocata dal deputato grillino potrebbe essere pure possibile oltre che veloce.

La domanda che mi frulla in testa, però, è da giorni la seguente: "ma si vuole davvero salvare Airgest o si sta solo cercando di dimostrare che conviene chiuderla o svenderla al miglior offerente?"

E non è solo per retropensiero o per malafede che mi gira sta domanda in testa.

Airgest, purtroppo, è sempre stata una "macchinetta mangiasoldi" per vari motivi. Tant'è che più volte, da quando esiste, è stato necessario procedere all'aumento di capitale e al ripianamento dei debiti consolidati.

E se invece di "salvare Airgest" pensassimo seriamente a trovare soluzioni alternative?

Tipo gestire l'aeroporto senza la politica di "casa nostra"?



Trapani
Presentato
il progetto
"Drepanensis"

A pagina 5



Valderice Solidarietà alle maestre sospese

A pagina 6









Gli elettori riceveranno una scheda per la Camera dei Deputati e, per chi ha più di 25 anni, una per il Senato. Le due schede differiscono solo per il colore: rosa per la Camera e gialla per il Senato. Ogni scheda sarà divisa in una serie di aree, ognuna corrispondente a un partito o a una coalizione. Ogni area presenta un rettangolo con un solo nome: è quello del candidato di partito o di coalizione nel collegio uninominale del luogo in cui l'elettore ha la residenza. Sotto al rettangolo l'elettore troverà uno o più simboli di partiti che sono le liste singole dei candidati che sostengono la coalizione. Accanto ai simboli, i nomi dei candidati di quel partito per il collegio proporzionale. Per ogni scheda, l'elettore ha a disposizione al massimo due "x": una da apporre sul nome del candidato nel collegio uninominale e un'altra per uno dei partiti che sostengono quel candidato. La regola da tenere a mente è che non è ammesso il voto disgiunto. È possibile, quindi, barrare il nome di un candidato al collegio uninominale e poi scegliere una delle liste che lo appoggiano ma non è consentito scegliere una lista di un'altra coalizione. Se viene barrata una lista di un'altra coalizione rispetto al candidato scelto nel collegio uninominale, la scheda viene annullata. La seconda regola da tenere a mente è che, nel collegio proporzionale, non sarà possibile barrare con una "x" il nome di un candidato. Si può votare soltanto una lista e non un nome. Se l'elettore traccia solo una "x" su uno dei partiti nella "parte" proporzionale della scheda, il voto viene esteso automaticamente al candidato del collegio uninominale sostenuto da quel partito. Se invece la "x" viene posta solo sul candidato nel collegio uninominale i voti di questo tipo saranno distribuiti tra le liste che appoggiano quel candidato in proporzione ai voti ottenuti da ciascuna lista in tutte le sezioni del collegio uninominale.

Una novità introdotta dalla recente riforma del sistema elettorale è il "tagliando antifrode", contenente un codice alfanumerico che sarà rimosso dal presidente di seggio prima della introduzione della scheda nell'urna.

Il codice sarà annotato sulla lista della sezione in cui è iscritto l'elettore che, all'uscita dalla cabina elettorale, consegnerà la scheda elettorale richiusa al presidente di seggio a cui spetterà di controllare che il codice riportato sia lo stesso di quello annotato al momento della consegna della scheda, ancora bianca, al cittadino. Verificato ciò, il presidente di seggio rimuoverà il "tagliando antifrode" e la scheda, a quel punto, potrà essere inserita nell'urna. L' elettore, quindi, non deve rimuovere il tagliando (altrimenti la scheda sarà annullata e l'elettore non sarà riammesso a votare) e non deve assolutamente introdurre la scheda votata nell'urna ma consegnarla al presidente per il controllo.

Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

Bar: TRAPANI - FRICE

Cafè Mirò - Punto G -Dolce Amaro - Emporio Caffè - Caprice - Gold Stone - Anymore - Giacalone (Via Fardella) -Sciuscià - Caffetteria -Bar Giancarlo - Ra'-Nova - Il Salotto - Movida - Bar Magic - Bar Italia - Caffè San Pietro Ciclone - Black & White - Isola Trovata -Caffè Ligny - Staiti Caffè - Bar Onda -Staiti Moulin Cafè - La Galleria - I Portici - Mar & Vin Terminal - Silver Kiss -Nocitra - Rory - Oro-nero Cafè - PerBacco -Manfredi - Né too né meo - Tiffany - Be Cool Tabacchi Europa - Tabacchi Aloia - Barcollando - Cafè delle Rose - Gallina - Monticciolo -Wanted - PausaCaffè -Kennedy - Bar Pace -Red Devil - Orti's - Arlecchino - Coffiamo -Gallery - Gattopardo -

Nero Caffè - Cancemi

Andrea's Bar - Armonia dei Sapori - Efri Bar -Gambero Rosso - Svalutation - Infinity daro - Milo - Baby Luna - Giacalone (Villa Rosina) - Meet Caffè -Coffee and Go - La Rotonda - Holiday - Roxi

XITTA: Iron Cafè - Ri-GUARRATO: Aroma

Cafè - Bar Sport RILIEVO: Gran Caffè Europa - Codice Bar -Hotel Divino - Tabaccheria Vizzini riv. n° 30 NAPOLA: Bar Erice -Urban Tribe CROCCI: Avenue Cafè

PACECO:

Fast Food - Vogue -Centrale - Cristal Caffè - Bohème - Angolo Antico - Sombrero - Mizar

CUSTONACI: Coffe's Room - The Ca-thedral Cafe' - Rifornimento ENI

VALDERICE:

Bar Lentina - Royal Vespri - Venere - Bacio Nero

BONAGIA: Cafè Le Rosse - Panificio Antica Panetteria

Servizi Auto:

Criscenti Gomme - Box Customs - Alogna Officina

Tabacchi:

Tabacchi n°98 Benenati (Via Gen. D'Ameglio) Tabacchi Lucido (Via Marsala) - Tabacchi nº 49 Castiglione (Viale della Provincia) bacchi Catalano Riv. n. 21 (Via Amm. Staiti)

Altri punti:

Pescheria La Rotonda (San Cusumano) - Supermercato Sisa (Via M. di Fatima) - Il Dolce Pane - Panificio Lantillo - Panificio Oddo (C.so Vitt.Em./V.Manzoni/V Archi) - La Moda in testa (parrucchiere)

Per diventare punto di distribuzione chiama il 331/8497793



Oggi è Giovedì 01 Marzo



Nuvolosa

18 °C

Pioggia: 10 % Umidità: 77 % Vento: 40 km/h

Auguri a...



La redazione de Il Locale News **AUGURA** buon compleanno a Alberto Costantino collega giornalista che **OGGI** compie 70 anni.

> Tanti auauri da tutti noi.

II Locale News Editore: S.O.C.I. srls

P.iva 02599230816 email: info@illocalenews.it Reg. Tribunale di Trapani n° 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta direttore@illocalenews.it

Uffici: P.le Giovanni Paolo II C/O Terminal ATM 91100 TRAPANI

redazione@illocalenews.it

Per la pubblicità: 328/4288563

Responsabile tecnico: Pasauale Strazzera

Il aiornale è stampato da: Tipografia Rallo srl

- Mazara del Vallo -Edizione chiusa alle 18

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

IL LOCALE NEWS CHIAMA IL 328/4288563



Varie sono le motivazioni che determinano una popolazione a lasciare la propria terra. Fra le principali cause troviamo quella economico-lavorativa, politica, culturale, reliaiosa, i conflitti. Mentre questi motivi sono nel complesso "liberi" (non sempre e mica tanto!), quelli che hanno accompagnato e si abbinano alla tratta sono aualcosa di aberrante che dequalifica chi la compie e chi la favorisce. Il termine, passato da participio a sostantivo, tra altri significati indica l'azione del trarre, tirar fuori, spesso con forza, da un luogo, da un ambiente, da una condizione sociale. Denota un illecito commercio di persone ma anche un ordine, quello di pagare una somma, sotto forma di cambiale, a una scadenza predefinita. Si è parlato così, fino al XIX secolo, di tratta dei "negri", catturati o acquistati in Africa e rivenduti come schiavi; di traffico di lavoratori stranieri per sfruttarli illecitamente. Fa altrettanto ribrezzo la tratta delle donne (bianche e soprattutto di colore), dei minori per trasferirli in un altro Stato e avviarli alla prostituzione. Il fenomeno non è dissimile da un'altra forma di abuso che favorisce i più abbienti, quello del turismo sessuale che parte dalle nazioni più ricche. Su 63.251 casi rilevati nel 2017 in 106 paesi, riferisce Save the Children, ben 17,710 (1

caso su 4) riguardano bambini o adolescenti, 12.650 appartengono al genere femminile, i minori rappresentano il gruppo più numeroso tra le vittime di tratta dopo le donne. Nei paesi dell'Unione Europea, risultano, nel 2016, 15.846 vittime accertate o presunte, il 76% donne e il 15% minori (pari a 2.375). Le forme di sfruttamento principali sono la prostituzione forzata (67%) e la sfruttamento lavorativo (21%). L'Italia è un paese sia di transito sia di destinazione per le vittime. L'età varia fra i 16 e i 25 anni (nel 2016 il numero dei minori soli sbarcati sulle coste italiane è triplicato, attestandosi a 25.846 unità). Le vittime di tratta censite e inserite in programmi di protezione sono state complessivamente 1 172 di cui 954 donne e 111 minori, in gran parte di genere femminile (84%). Dei minori rilevati dal Dipartimento per le Pari Opportunità il 50,45% è sfruttato sessualmente, lo 0,9% di minori è coinvolto in matrimoni forzati. Le donne provengono dal Lagos, dal Benin, Nigeria, Brasile, Marocco, Cina, Egitto, Bangladesh, Ghana, Tunisia, Senegal e, dal 2004, stanno sostituendo la cosiddetta "tratta delle bianche": ragazze provenienti dai paesi dell'Est europeo. Trapani non è esclusa da questo 'commercio" spudorato (gli avvenimenti di qualche settimana fa in via Spalti lo confermano).

NEWS IN EVIDENZA

Fermare la tratta ignobile delle "schiave del sesso"

A Trapani ne erano vittima tre ragazze nigeriane

Le donne nigeriane destinate allo sfruttamento sessuale sono in ascesa in Italia (59,5% totale, 67% minori). Il loro adescamento parte da una cultura maschilista e priva d'istruzione, da un'elevata povertà, e avviene sovente con l'inganno. Una donna, non estranea alla comunità, la "maman", si reca dalla famialia e propone una vita migliore. La famiglia acconsente e sottopone la figlia al rito vodoo o ju-ju che consiste nel taglio di una ciocca di capelli, dei peli dal pube e un pezzo di unghia (li terrà, assieme a una foto, l'adescatrice). È fatto pronunziare un giuramento di fedeltà che tiene incatenate le vittime alla futura situazione di schiavitù, fin quando non avranno risanato il debito contratto: se inoltre, non obbediranno accadrà del male alle famiglie. Imbarcate con un visto falso (durante il viaggio, nel quale sono vendute e ricomprate, subiscono ogni tipo di violenza), il viaggio è a carico delle ragazze che dovranno ripagarlo alla maman. Arrivate in Italia e sottratto il passaporto, la mamam riferisce loro che devono risarcire un debito di circa 50.000 euro e che l'unico modo per guadagnare soldi è prostituirsi (a sua volta sfruttando altre e spacciando). Inizia, così, al ri-. fiuto, la violenza psicologica e fisica (spesso con lo stupro). Le



«moderne forme di schiavitù ha detto Papa Francesco nel discorso rivolto ai membri del gruppo Santa Marta al termine della conferenza dedicata alla lotta contro la tratta di esseri umani - sono ben più diffuse di quanto si possa immaginare, persino, a nostra vergogna e scandalo, all'interno delle più prospere tra le nostre società». Il Pontefice ha denunciato «le diverse forme di complicità con cui la società tollera e incoraggia, particolarmente a proposito della tratta a fini sessuali, lo sfruttamento di uomini, donne e bambini vulnerabili». La lotta ai trafficanti e agli sfruttatori, sia nelle zone di partenza sia di arrivo deve essere irremovibile come i controlli dei documenti

alle frontiere. Per auesto occorre maggiore collaborazione tra le forze di polizia e ali organismi, civili e religiosi. La legge anti tratta in Italia prevede che le ragazze che decidano di uscire e accettino di collaborare e indicare la maman e i trafficanti siano ospitate in apposite comunità di accoglienza, indirizzate verso un lavoro legale, fruendo di un permesso di soggiorno. L'anno scorso sono stati 915 i permessi di soggiorno per motivi umanitari rilasciati dalle questure italiane. Urge una grande moralizzazione della società e un'educazione delle donne sfruttate perché si aprano e denuncino il giro di oppressione umana.

Salvatore Agueci



Politiche 2018: Toni Scilla e Massimo Grillo Intesa ratificata davanti a Gianfranco Miccichè

Il commissario regionale di Forza Italia, Gianfranco Miccichè, ha incontrato il coordinatore del movimento "Liberi", Massimo Grillo, per sancire l'intesa a sostegno della candidatura al Senato di Toni Scilla, esponente di Forza Italia, nel collegio Marsala-Monreale.

Il movimento "Liberi", che già alle scorse elezioni regionali appoggiò Nello Musumeci, è impegnato nel sostegno di Scilla con l'auspicio che possa rafforzarsi, nell'ambito del Ppe, un'ampia area cattolico-liberale.

Per il commissario regionale di Forza Italia, Miccichè, "quella raggiunta è certamente un'intesa che va al di là della congiuntura elettorale. Anzi, lo ritengo un primo importante passo verso la costituzione di una sempre più ampia area cattolico-liberale, che si ispiri al

E così Massimo Grillo aggiunge un'altra candelina al suo impegno col centrodestra locale e regionale. Dopo aver sostenuto apertamente



l'avvocato Stefano Pellegrino alle scorse elezioni regionali di novembre (come noto Pellegrino è stato eletto deputato regionale con Forza Italia) adesso si sobbarca anche la candidatura del mazarese Toni Scilla che, all'Uninominale per il Senato, rappresenta l'intera coalizione di centrodestra pur se lui è un rappresentante di Forza Italia.



Smotta costone roccioso dal monte Erice Quattro famiglie sono a rischio: evacuate

La frana arginata da reti paramassi. Vigili del fuoco: «Fenomeno in evoluzione»

Per tutta l'intera mattinata di ieri i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Trapani hanno dovuto lavorare per mettere in sicurezza un costone roccioso che, nella frazione Casa Santa di Erice, si affaccia sulle case. Quattro famiglie sono state evaquate. L'allarme è scattato ieri mattina alle ore 8.15. Una squadra di vigili del fuoco, coordinata dal funzionario di guardia, è intervenuta presso il cortile Adragna per lo smottamento della parete rocciosa che da alcuni anni è inaabbiato da una rete metallica paramassi, rinforzata da cavi d'acciaio e ancorata nel terreno alla sommità del terreno. I cittadini che abitano sotto al costone non hanno potutto fare a meno di notato la caduta di pietre, terre e materiale calcareo, che si sono adagiati vicino una casa. Altri massi, di maa-

giori dimensioni, si sono distaccati dalla parete e, crollati, sono rimasti intrappolati all'interno della rete metallica di protezione. Per altro gli stessi abitanti del cortile Adraana che hanno dato l'allarme hanno segnalato ai tecnici dei Viaili del fuoco due evidenti crepe sul roccione che, a causa delle forti piogge dei giorni scorsi, si sono aggravate allargandosi.

Dopo aver effettuato un sopralluogo congiunto con il vice-sindaco di Frice, arch. Angelo Catalano, dall'alto del costone roccioso, i Vigili del Fuoco hanno rilevato che gli ancoraggi e i tiranti con funi di acciaio erano in evidente tensione, in quanto fortemente sollecitati da uno smottamento del terreno: inoltre hanno constatato che una grossa porzione di costone si è completamente distaccata dal terreno di



circa 50 centimetri. «La probabile causa dello smottamento - è detto in un comunicato dei vigili del fuoco - è riconducibile verosimilmente alle copiose piogge che si sono abbattute in questi giorni». Per precauzionale e a tutela della incolumità delle persone, congiuntamente al Sindaco di Erice e al comandante della polizia municipale, i Vigili del Fuoco hanno disposto l'evacuazione di 4 nuclei

familiari abitanti ai civici 11 e 13 del cortile Adragna, «Il fenomeno franoso del costone roccioso è ancora in evoluzione - dicono i vigili del fuoco -; per tale ragione, al fine di accertare la reale consistenza dell'evento e della messa in sicurezza del pendio, si ritiene necessario ed urgente effettuare, un'indagine geotecnica della zona interessata».

Fabio Pace

Paceco, nuova sessione di lavori del consialio

Tornerà a riunirsi la settimana prossima, a partire da martedì, il consiglio comunale di Paceco convocato appositamente dopo la conferenza dei capigruppo. All'ordine del giorno spiccano la modifica del regolamento comunale per l'istituzione del baby consiglio comunale e, a seguire, l'approvazione delle aliquote e delle agevolazioni per la IUC 2018- componente della

L'ultimo punto in trattazione, infine, è quello relativo all'approvazione del piano finanziario relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale.





Un patto generazionale per cambiare Drepanensis guarda alla "rigenerazione"

Trentenni e quarantenni insieme per progettare il futuro e il proprio spazio vitale

e nenti ci duni pi falli turnari». Negli anni '70 Rosa Balistreri, cantautrice siciliana, urlava in versi rabbiosi ed aspri la sofferenza di una terra frustrata e calpestata. Oggi a Trapani, mentre resta la sofferenza, assistiamo alla partenza di giovani che migrano verso terre che, ospitali, li "accolgono" per impiegarne saperi e competenze. Menti che fuggono verso paesi esteri con nostalgia di una terra che non ha saputo dare fiducia ai suoi "giovani". Questo il tema centrale, affrontato in prospettiva di "rigenerazione", analizzato martedì pomeriggio nella conferenza "I'm a Drepanensis" tenutasi presso il museo d'arte contemporanea "San Rocco". L'incontro in diretta video è stato seguito da 5000 utenti facebook e ha contato 200 presenze in sala. Sono intervenuti, tra gli altri, Don Liborio Palmeri, Andrea Bartoli fondatore del Farm Cultural Park di Favara, Flena Ostanel ricercatrice in Pianificazuione territoriale in collegamento Skype, Andre Genco presidente di "Trapani per il futuro" e Paolo Salone promotore dell'associazione politico culturale "Drepanensis". Lo slogan del movimento è "mettiamoci la testa" per avviare un processo di rigenerazione urbana, culturale, sociale, civica ed economica consolidando un "patto generazionale" tra trentenni e quarantenni. «Drepanensis - dice Salone - nasce dall'evidenza che il nostro territorio sta attraver-

«Terra ca nun teni cu voli partire, sando una fase di crisi d'identità davanti alla quale rimane passiva e incapace di reagire davanti alle problematiche sociali». Don Liborio Palmeri ha parlato da «non trapanese innamorato di Trapani» rivolgendo alla città un'esortazione: «bisogna imparare ad amarci. Creare un rapporto tra persone e territorio è il punto di partenza per una rinascita cittadina. Per "abbellire" la città, bisogna partire dai rapporti tra le persone». La ricercatrice Elena Ostanel reclama la necessità di avviare «un processo riaenerativo che dia un senso nuovo al territorio che si abita. L'attegiamento di questi "gruppi" che nasce in forma di rivendicazione deve radicarsi nel territorio fino ad attenere riconoscimento e collaborazione dalle istituzioni»



Andrea Bartoli ha parlato della sua esperienza avviato nel progetto di rinascita di Favara «lo e mia moglie volevamo garantire un futuro migliore ai nostri figli per questo abbiamo deciso di dotare la città di luoghi che siano

"polmoni urbani"». Drepanensis mira al recupero dell'identità e dell'orgoglio di Trapani. Informazioni dettagliate sul progetto si trovano nella pagina facebook «drepanensis»

Martina Palermo

L'Istituto alberghiero di Erice "sbarca" in Tunisia

L'Istituto Alberghiero "Florio" di Erice, guidato dalla dirigente Pina Mandina, ha stipulato un accordo di partenariato con una scuola tunisina, del Kantaoui. La delegazione tunisina, in occasione della stipula, è stata ricevuta nei giorni scorsi dalla sindaca di Erice, Daniela Toscano, nell'aula consiliare, in una breve cerimonia. Presenti all'incontro: il Prefetto di Trapani, Darco Pellos, il presidente del Consiglio Comunale di Erice, Giacomo Tranchida, e l'intera delegazione tunisina composta dal Con-



sole di Tunisi, Jalel Ben Belgacem, dal vice Console, Ines Khadri e dal Direttore dell'Istituto, Mongi Hasni, La collaborazione tra le due scuole partener, Erice e Kantaoui, mira a promuovere la cooperazione tra popoli, la cultura mediterranea, le tradizioni enogastronomiche e folkloristiche dei territori, le pratiche e le tecniche operative di settore. Attraverso gemellaggi tra studenti, professori e organi amministrativi, il progetto punterà alla crescita del comparto turistico grazie alla trasferibilità delle competenze dei professionisti che operano nelle due scuole. (G.L.)

LIRENAS BASTA BRUTTE SORPRESE IN BOLLETTA Consulenza gratuita e senza impegno GAS ELUCE SUBENTAL **NUOVIALLACCI** NOISAVITTAIR LETTURE CERTE PAGAMENTO BOLLETTIN PEOCS - AGENZA DE DICE Ma Continue, 17

WL0000AS\$4793

erus er ce (2) renasgas com

Dopo di noi per disabili gravi Termine del bando: 6 marzo

Il Distretto Socio Sanitario n. 50 ha prolungato al prossimo 6 marzo il termine per la presentazione delle istanze relaall'accesso beneficiari nell'ambito del progetto "Dopo di Noi", in atdella tuazione legge 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. La legge "Dopo di Noi" mira a garantire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità gravi quando non possono più contare sulla cura e custodia dei genitori che non riescono a supportarli o quando questi ultimi non ci sono più.

Chiunque volesse manifestare l'interesse al progetto per una futura autonomia del disabile con problematiche gravi e primo del sostegno familiare, può presentare istanza al comune di appar-



tenenza, tramite Posta certificata o consegna a mano agli Uffici protocollo del comune. Le misure di intervento finanziate con il fondo della legge 112/2016 dalla Regione siciliana sono percorsi di accompagnamento all'interno della società interventi di supporto alla domiciliarità per favorire la crescita, l'indipendenza del disabile e la capacità di gestire le abitudini della vita quotidiana.

Glusy Lombardo





Per le maestre di Valderice c'è una lettera di solidarietà

Una lettera di solidarietà alle quattro maestre di Valderice accusate dalla Squadra Mobile di violenze nei confronti dei loro piccoli alunni e per questo cautelativamenteinterdette dal servizio. È scritta e firmata da alcuni genitori di alunni della classe dove sarebbero state commesse le violenze. Poche righe ma scritte con convinzione e certezza assolute: «In una società in cui, purtroppo, non c'è più rispetto delle regole, della parola data, dei sentimenti delle persone, dove non c'è più umanità, non c'è più meritocrazia, educazione e senso di convivenza civile, siamo concordi nel mostrare sentita so-



lidarietà e vicinanza alle maestre coinvolte in questa spiacevole vicenda». Seguono 13 firme. Le maestre indagate, interrogate hanno respinto tutte le accuse. Le indagini erano state avviate dopo la denuncia di un'altra insegnante. (R.T.)

Dissequestrate le azioni del Trapani Calcio Parziale la restituzione di beni a Morace

Sequestrati però conti correnti bancari riconducibili al patron della Liberty Lines

I beni riconducibili a Vittorio Morace, già patron della società di navigazione Liberty Lines e del Trapani Calcio, sono stati dissequestrati parzialmente. I carabinieri dei Nuclei Investigativi di Trapani e Palermo hanno dato esecuzione ad un decreto di revoca parziale del sequestro preventivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Palermo il 6 febbraio scorso nell'ambito della inchiesta Mare Monstrum, Vittorio Morace, secondo gli inquirenti, sarebbe responsabile di presunti episodi di corruzione per ottenere dalla Regione Siciliana maggiori vantaggi dalla assegnazione del trasporto con gli aliscafi da e per le isole minori siciliane. In pratica un maggiore profitto di 10 milioni di



euro per servizi che secondo l'accusa non sono stati resi. Operazione che sarebbe stata condotta tramite di una dirigente dell'assessorato trasporti, cui Vittorio Morace avrebbe assicurato regalie e l'assunzione della figlia in Ustica Lines (poi

divenuta Liberty Lines). Il parziale dissequestro, e quindi la restituzione dei beni, riguarda in particolare la quota di partecipazione nel Trapani Calcio s.r.l. pari al 50% del capitale sociale; un'autovettura; un terreno agricolo a Caivano (NA); e so-

prattutto le auote di partecipazione azionaria in Liberty Lines s.p.a. in misura tale da limitare il sequestro sul 75% del capitale sociale. La magistratura ha rimodulato il provvedimento, riducendo l'azione su azione societarie e beni mobili e immobili, dopo che gli accertabancari hanno consentito il seguestro preventivo di 2 milioni e 400 mila euro di liquidi nei conti correnti riconducibili a Vittorio Morace. Per non eccedere i 10 milioni di euro, «valore complessivo dell'ingiusto profitto percepito dal Morace» - è scritto in un comunicato -, la magistratura ha rimodulato sequestro preventivo, rimanendo invariato il valore economico del provvedimento. (F.P.)

A Mazara 2 droga e denaro arrestati in tre

Tre arresti, 250 grammi di cocaina, 400 grammi di eroina, 2 chili di marijuana, denaro per oltre 230 mila euro, orologi e gioielli rubati, oltre un fucile e una pistola con matricole abrase e relativo munizionamento. È il bilancio di una operazione della polizia nel auartiere di Mazara 2. Gli uomini del commissariato di Polizia di Mazara del Vallo hanno arrestato il 25enne mazarese Vito Anzaldi, e un uomo e una donna. M.F.e. D.S.P., incensurati, rispettivamente di 59 e 54 anni. Il grosso del denaro, suddiviso in mazzette con sopra indicato il relativo importo era all'interno di due casseforti in un appartamento di cui Anzaldi aveva le chiavi. Una centrale di spaccio in piena regola, base logistica per il traffico e la vendita di ogni tipo di droga. (R.T.)

Alla galleria di Segesta il controllo della Dia per prevenire infiltrazioni mafiose in cantiere

Un controllo per prevenire infiltrazioni mafiose nel cantiere della galleria di Segesta. Lo ha disposto il Prefetto di Trapani, Darco Pellos. Un accesso ispettivo che ha passato a setaccio il personale e i registri di cantiere della quattro imprese che sono in questo momento al lavoro per il completamento dei lavori di adeguamento delle strutture e degli impianti della galleria Segesta sulla A-29, la cui spesa prevista è di circa 15 milioni di Euro. I controlli sono stati affidati a un gruppo interforze: funzionari di Prefettura, DIA, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, nonchè da personale della Direzione Territoriale del Lavoro e Provveditorato Opere Pubbliche e ASP. È stato accertato se vi fossero violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e regolare assunzione dei lavoratori. Controllati i dodici operai presenti nel cantiere e i mezzi. «L'assetto societario delle imprese impegnate nei cantieri, i rapporti contrattuali in essere, le relative maestranze identificate ed i mezzi



d'opera individuati - è detto in una nota ufficiale - saranno sottoposti ad approfonditi accertamenti e riscontri, al fine di rilevare eventuali condizionamenti da parte della criminalità organizzata». Il controllo è preventivo, come si usa dire in questi casi, ma fa seguito a diverse riunioni ed incontri che il Prefetto Pellos ha avuto con l'ANAS per sollecitare la riapertura della galleria, chiusa da un paio di anni.



Giovani in erba crescono in casa granata Vivere nelle foresterie delle società sportive

Dalla scuola al campo: gli atleti sotto la responsabilità di allenatori-tutori

insequire un soano, una passione sportiva, non è mai semplice. Men che meno per dei giovani che sono alla prima esperienza, come coloro che militano nel settore giovanile del Trapani Calcio e della Pallacanestro Trapani.

Entrambe le formazioni granata, infatti, hanno pensato bene di investire su promesse del futuro ospitandoli nelle proprie foresterie. La fascia d'età dei aiovani coinvolti è compresa tra i 14 e 17 anni. Al Trapani Calcio, la struttura accoglie otto atleti, provenienti da ogni anaolo della Sicilia, controllati dal tutor Eros Secchi (preparatore dei portieri del settore giovanile). Alla Pallacanestro Trapani i giovani ospitati sono cinque, con nativi anche dell'est dell'Europa, ed il responsabile è l'allenatore del settore giovanile Alex Latini. Sia Latini che Secchi, nelle dichiarazioni che hanno rilasciato per II Locale News, hanno evidenziato il ruolo delicato che ricoprono. Il loro compito è molto vario: dall'accompaanare i raaazzi a scuola e agli allenamenti, a curare l'alimentazione degli atleti, e prendersi cura nei momenti di bisogno sotto qualsiasi aspetto. Alex Latini e Eros Secchi si trovano anche loro lontano da casa. Per Secchi si tratta tra

Vivere lontani da casa per l'altro della prima esperienza. Passando ai aiovani che vengono ospitati, particolare è la storia di Vladislav Piarchak della Pallacanestro Trapani, venuto a Trapani lo scorso anno. Il bielorusso appena sedicenne, quando venne in Italia non sapeva dire nemmeno una parola. Giorgio Guadalupi e Ruagero Elia, invece, sono catanesi ed erano compagni di squadra già in precedenza, un'avventura la loro un po' più facile da vivere essendo siciliani e già amici.

Riguardo il calcio, Luca Valenti è venuto a Trapani auando era un tredicenne ed ora è al suo auarto anno in squadra. Il giocatore, più volte aggregato alla prima squadra, si può considerare come un trapanese a tutti





ali effetti. C'è anche chi, come Filippo Tolomello di Carini, ha vissuto l'esperienza dell'atleta viaggiatore ed adesso anche lui viene ospitato nella foresteria del Trapani Calcio.

L'auspicio è che questi ragazzi, cavalcando il loro sogno, possano aiutare le due società sportive ed essere dei protagonisti sul campo anche con i senior.

Federico Tarantino

Disputata la prima fase di Ginnastica Artistica femminile

Si è disputata a cura del CSI (Centro Sportivo Italiano), nella palestra dei Vigili del Fuoco di Trapani, la prima prova femminile del campionato nazionale, fase provinciale, di ginnastica artistica. Hanno preso parte le società: Ginnastica Trapani, Eracle Erice, Comitato CSI, Amici dei VVF, Polisportiva Olimpia '91 di Calatafimi, Arte in Movimento di Castellammare del Golfo, per un totale di 63



ginnaste. Nella categoria Lupette Medium e Tigrotta Medium il primo posto è stato appannaggio della società "Arte in Movimento" con Nicoletta Bongiorno e Stefania Catalano. Il club castellammarese ha vinto pure nella "Allieva Medium" con Adele Bosco. Per la "Juniores Medium" successo di Ana Martinez della Eracle Erice. Due affermazioni della Ginnastica Trapani nelle "Ragazze Large" e "Ragazze Medium" con Federica e Chiara Simone. Infine affermazione di Noemi Renda della Olimpia 91 Calatafimi nella "Ragazze Large".





Alessandro Noto, portiere del Paceco. in Nazionale LND

Tel. 0923,567511

TRAPANI

www.arrediromans.it.

accodisumenesst@frees t

Il portiere Alessandro Noto, classe 2001, della A.D. Polisportiva Paceco 1976, è stato chiamato a far parte della Nazionale LND Under 17, allenata da Francesco Statuto, per giocare il torneo internazionale intitolato "Trofeo Beppe Viola" che si terrà dall' 8 al 13 Marzo ad Arco di

La Rappresentativa giocherà la qualificazione alle semifinali a partire da giovedi 8 marzo alle 13 contro i nerazzurri dell' Atalanta. Il giorno dopo, l'incontro con la Lazio a partire dalle 15,15.

La terza partita prevede l'impegno contro i blucerchiati della Sampdoria e si disputerà sabato 10 marzo alle 13.

PAMELA ORRU

Si Vota nella sola Giornata di DOMENICA 4 MARZO 2018 dalle 7 alle 23

Ti verranno consegnate 2 schede: CAMERA e SENATO (se hai più di 25 anni)

Impegno e Coerenza al Servizio del Territorio











POLITICHE 2018 Collegio Uninominale Camera Marsala

Trapani - Alcamo - Buseto Palizzolo - Calatafimi Segesta

Castellammare del Golfo - Custonaci - Erice - Favignana - Gibellina

Marsala - Paceco - Petrosino - Salemi - San Vito Lo Capo - Valderice - Vita





